

TIROCINIO FORMATIVO PRESSO IL TRIBUNALE DI BERGAMO PER LAUREATI IN GIURISPRUDENZA

L'articolo 73 del D.L. 69/2013 (convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98), modificato dagli articoli 50 e 50-bis del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114) prevede che i laureati in giurisprudenza più meritevoli possano accedere, a domanda e per una sola volta, ad un tirocinio professionale di formazione teorico-pratica della durata di diciotto mesi (v. vantaggi del tirocinio) presso gli uffici giudiziari, per assistere e coadiuvare i magistrati e svolgere la pratica professionale.

Requisiti :

Per presentare la domanda di accesso ai periodi di formazione è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

- laurea in giurisprudenza all'esito di un corso di durata almeno quadriennale;
- media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo **ovvero** (in alternativa) punteggio di laurea non inferiore a 105/110;
- non aver compiuto i trenta anni di età;
- requisiti di onorabilità, ossia non aver riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o sicurezza.

Qualora le domande superino i posti disponibili presso gli uffici giudiziari, costituiscono titolo preferenziale, nell'ordine, la media degli esami sopra indicati, il punteggio di laurea e la minore età anagrafica.

Quando si presenta la domanda di ammissione:

La domanda di ammissione allo stage può essere presentata in qualsiasi momento, a partire dal 21 settembre 2013, da parte di coloro che abbiano maturato i requisiti previsti.

N.B.: ai laureandi in Giurisprudenza nella **sessione di marzo**, si consiglia di presentare la domanda di ammissione subito dopo la laurea, così da poter accedere all'esame di stato in avvocatura nel mese di dicembre dell'anno successivo alla laurea.

Come si presenta la domanda di ammissione:

I laureati interessati, in possesso dei requisiti suindicati, possono presentare la domanda indirizzandola direttamente al Presidente del Tribunale di Bergamo e consegnandola alla Segreteria Magistrati, terzo piano della sede del Tribunale in via Borfuro n. 11, allegando alla stessa la documentazione comprovante il possesso dei requisiti (la sussistenza dei requisiti anzidetti può essere anche attestata in una autocertificazione) ed esprimendo le eventuali preferenze sul settore (penale e/o civile) e sulla materia su cui verterà il tirocinio ai fini dell'assegnazione, che verrà valutata anche in base alle esigenze dell'ufficio.

Cosa accade a seguito della domanda:

La segreteria comunicherà al candidato la fissazione di un colloquio con il Presidente del Tribunale e/o con l'eventuale magistrato delegato e successivamente ne comunicherà l'esito.

In caso di esito positivo, verranno comunicati al candidato, via mail o tramite comunicazione telefonica, l'accettazione della domanda, il nome del magistrato affidatario e la data di inizio del tirocinio.

Le specifiche modalità di svolgimento saranno concordate dal candidato direttamente con il proprio magistrato formatore tramite la redazione del progetto formativo.

La procedura di selezione presso il Tribunale di Bergamo non è subordinata all'emanazione di un bando, ma la singola domanda presentata verrà valutata volta per volta secondo le esigenze dell'ufficio.

Tale procedura non richiede una lunga tempistica, ma al contrario il candidato saprà in brevissimo tempo sia la fissazione del colloquio che l'esito finale della domanda presentata.

Come si svolge il tirocinio formativo

I tirocinanti assistono e coadiuvano il magistrato nello svolgimento delle attività ordinarie; a titolo esemplificativo si indicano:

1. partecipazione alle udienze sia monocratiche sia collegiali del proprio magistrato formatore, nonché allo studio dei relativi fascicoli;
2. partecipazione alle camere di consiglio nonché alle eventuali riunioni di sezione;
3. collaborazione nella redazione dei provvedimenti (sentenze, ordinanze, decreti, verbali d'udienza);
4. svolgimento di ricerche giurisprudenziali e dottrinali su questioni giuridiche relative ai procedimenti pendenti;

I tirocinanti partecipano, inoltre, ai corsi di formazione organizzati per i magistrati e ai corsi di formazione, almeno semestrali, a loro dedicati sia in materia civile sia in materia penale, presso la Corte D'Appello di Brescia, secondo i programmi indicati dalla Scuola Superiore della Magistratura.

Il Ministero della Giustizia fornirà le necessarie dotazioni strumentali per ciascun ammesso e consentirà l'accesso ai sistemi informatici ministeriali.

Gli ammessi al tirocinio possono accedere ai fascicoli processuali, partecipare alle udienze e alle camere di consiglio (salvo il giudice ritenga di non ammetterli). I tirocinanti non possono, tuttavia, avere accesso ai fascicoli processuali quando sorga un conflitto d'interessi, con riferimento, in particolare, ai procedimenti trattati dall'avvocato presso il quale svolgono il tirocinio e sono tenuti all'obbligo di riservatezza (v.obblighi del tirocinante) .

Borse di studio per i tirocinanti

Lo svolgimento dello stage di formazione teorico-pratica non dà diritto ad alcun compenso o trattamento previdenziale o assicurativo da parte della pubblica amministrazione e non comporta la costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo.

I tirocinanti possono presentare domanda, in seguito all'emanazione di apposito decreto ministeriale ed in presenza delle condizioni che seguono, per **una borsa di studio** in misura determinata dal Ministero.

Il Ministro della Giustizia determina annualmente, con proprio decreto:

- i requisiti per l'attribuzione della borsa di studio, sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) calcolato per le prestazioni erogate agli studenti nell'ambito del diritto allo studio universitario, nonché i termini e le modalità di presentazione della dichiarazione sostitutiva unica.
- l'effettivo ammontare delle risorse destinate al finanziamento delle predette borse di studio, sulla base delle risorse disponibili.

Obblighi del tirocinante

Gli ammessi allo stage hanno **l'obbligo di riservatezza** e di riserbo riguardo ai dati, alle informazioni e alle notizie acquisite durante il periodo di formazione, a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione dell'attività formativa, e di

astensione dalla deposizione testimoniale in relazione alle informazioni e notizie acquisite durante il periodo di formazione.

I tirocinanti non possono svolgere attività difensiva presso l'ufficio giudiziario a cui appartiene il magistrato formatore, né in favore delle parti dei procedimenti che si sono svolti dinanzi al giudice formatore, anche nelle successive fasi o gradi di giudizio.

Gli ammessi allo stage possono svolgere, purché compatibili, altre attività quali il dottorato di ricerca, il tirocinio forense (vedi : vantaggi del tirocinio formativo), la frequenza delle scuole di specializzazione per le professioni legali.

Qualora i tirocinanti siano iscritti alla pratica forense o ad una scuola di specializzazione, l'attività di formazione si svolge in collaborazione con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati e con le scuole di specializzazione per le professioni legali.

Il tirocinio formativo può essere interrotto, su decisione del capo dell'ufficio giudiziario, per ragioni organizzative o per il venir meno del rapporto fiduciario con lo stagista.

Vantaggi del tirocinio formativo

L'esito positivo del tirocinio:

- costituisce titolo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario;
- è valutato per un periodo pari ad un anno di tirocinio forense e notarile (*);
- è valutato per un periodo pari ad un anno di frequenza delle scuole di specializzazione per le professioni legali;
- costituisce titolo di preferenza per la nomina a giudice onorario di tribunale e a vice procuratore onorario;

- costituisce titolo di preferenza, a parità di merito, nei concorsi indetti dall'amministrazione della giustizia, dall'amministrazione della giustizia amministrativa e dall'Avvocatura dello Stato.
- costituisce titolo di preferenza, a parità di titoli e di merito, nei concorsi indetti da altre amministrazioni dello Stato.

(*) Il **Tribunale di Bergamo**, in accordo con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, a coloro i quali intendono partecipare all'esame di Stato in avvocatura consente lo svolgimento del tirocinio come di seguito:

- frequenza continua ed esclusiva in Tribunale per i primi 12 mesi di tirocinio;
- nei restanti 6 mesi frequenza in Tribunale per un giorno a settimana, e contemporaneo svolgimento della pratica forense presso lo Studio legale.

Tale impostazione adottata dal Tribunale di Bergamo consente ai tirocinanti di completare sia il tirocinio presso gli Uffici Giudiziari, sia la pratica di 6 mesi richiesta –in aggiunta allo stesso- per l'accesso all'esame di avvocatura, nell'arco temporale dei 18 mesi.

Per ulteriori informazioni :

- Contattare l'ufficio orientamento dell'Università di Bergamo;
- Visitare il sito http://www.tribunale.bergamo.it/articoli.php?nome=Formazione-Ufficio-del-Giudice--Pratica-forense-presso-il-Tribunale-di-Bergamo&id_articolo=557
- Rivolgersi alla Segreteria della Presidenza del Tribunale di Bergamo - dott.ssa Daniela Barbieri (stanza n.349 , 3° piano, Tribunale di Bergamo, Via Borfuro n.11), chiamare al numero di telefono 035-4120643 - mail: daniela.barbieri@giustizia.it

In allegato:

- modulo di domanda di ammissione al tirocinio
- modello di progetto formativo

**DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA FORMAZIONE TEORICO-PRATICA PRESSO GLI
UFFICI GIUDIZIARI (art. 73 d.l. 69/2013, conv. con l. 9 agosto 2013, n. 98)**

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI BERGAMO

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa _____ ,
nato/a a _____ il _____ ,
residente in _____ via _____ n. _____ ,
C.F. _____ ,
e mail _____ ,
telefono _____ ,

CHIEDE

di essere ammesso alla formazione teorico-pratica ai sensi dell'art. 73 d.l. 69/2013 conv. con l. 9 agosto 2013, n. 98.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art. 76 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e dalle disposizioni del codice penale e dalle leggi speciali in materia, dichiara:

- di aver conseguito la laurea in giurisprudenza all'esito di un corso almeno quadriennale in data _____ presso l'Università di _____ ;

- di non aver riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o sicurezza (art. 42 ter, secondo comma, lett. g) r.d. 30 gennaio 1941, n. 12);

- di aver riportato i seguenti voti nelle materie di:

- diritto costituzionale: voto

- diritto privato: voto

- diritto processuale civile: voto

- diritto commerciale: voto

- diritto penale: voto

- diritto processuale penale: voto

- diritto del lavoro: voto

- diritto amministrativo: voto

- e quindi una media complessiva (media risultante dai voti delle materie suddette, e nel caso di materie suddivise in I e II ovvero base ed avanzato, riportando la media tra i due esami) pari a :

- di aver riportato un punteggio di laurea pari a:

- di aver posto in essere ed eventualmente ultimato, dopo la laurea, le seguenti attività (pratica forense, pratica notarile, scuola di specializzazione etc.) :

- di aver conseguito i seguenti titoli e di essere iscritto/a ai seguenti albi:

- di indicare, ai fini dell'assegnazione ad un magistrato formatore, la preferenza per la seguente materia (civile in genere, famiglia, penale, lavoro, commerciale/fallimentare):

- di impegnarsi al rispetto degli obblighi di riservatezza e di riserbo riguardo ai dati, alle informazioni e alle notizie appresi durante il tirocinio, a mantenere il segreto in ordine a ciò e di astenersi dalla deposizione testimoniale;

- di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, che i propri dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione è resa.

Dichiara altresì di essere a conoscenza della disciplina del tirocinio ed in particolare di conoscere le seguenti note informative.

Il tirocinio ha durata di 18 mesi e non prevede alcun compenso o rimborso. Il tirocinio di formazione potrà essere interrotto in qualsiasi momento, per volontà del tirocinante stesso, del magistrato affidatario, del Presidente del Tribunale:

- per il venir meno del rapporto fiduciario tra il magistrato affidatario ed il tirocinante;
- per il mancato rispetto degli obblighi assunti dal tirocinante ovvero per la sua verificata inidoneità.

Coloro che sono ammessi al relativo svolgimento presso il Tribunale assistono e coadiuvano i magistrati affidatari nel compimento delle loro attività.

In particolare, i tirocinanti possono svolgere le seguenti attività:

- a) Attività preparatoria dell'udienza, studiando i fascicoli e relazionando, al magistrato, sul contenuto della controversia;
- b) Attività in udienza, partecipando allo svolgimento della stessa;
- c) Attività successiva all'udienza, collaborando nella formazione dei provvedimenti del Giudice, approfondendo lo studio delle materie oggetto della causa.

A tal fine, il richiedente manifesta sin d'ora la propria disponibilità a dedicarsi a tali attività in media cinque giorni lavorativi a settimana, sia per le attività di udienza (in genere da svolgersi la mattina) sia per le attività di preparazione e studio dei fascicoli (in genere da svolgersi nelle ore pomeridiane).

La presente domanda deve essere presentata presso la Segreteria della Presidenza del Tribunale. In seguito il richiedente riceverà le relative comunicazioni via e mail da parte del Tribunale all'indirizzo di posta elettronica del richiedente sopra indicato.

(luogo e data)

(firma leggibile)



TRIBUNALE DI BERGAMO

Progetto formativo presso il Tribunale di Bergamo

ex art.73 d.l. 21 giugno 2013 n.69 conv. in L. 9 agosto 2013 n.98

Laureato : dott.

nato a il

residente in Via n.

Istanza di formazione depositata il:

Magistrato formatore : dott.

Sezione:

Oggetto e finalità della formazione, modalità di svolgimento :

Lo stage presso il Tribunale di Bergamo, settore civile, secondo le previsioni dell'art.73 d.l. 21 giugno 2013 n.69 conv. in L. 9 agosto 2013 n.98, mira a fornire al Laureato in giurisprudenza un periodo di formazione tecnico-pratica continuativa di assistenza al Magistrato affidatario nel compimento delle ordinarie attività, sotto la guida e il controllo del magistrato.

In caso di assenza o momentaneo impedimento del Magistrato formatore affidatario, o ricorrendo ragioni di opportunità o per particolari esigenze dell'ufficio, il Laureato può, per disposizione discrezionale del Capo dell'ufficio, essere provvisoriamente affiancato ad un altro magistrato ai fini della continuità della formazione e del suo utile impiego nell'ambito del Tribunale.

Il Laureato ha accesso ai fascicoli processuali, partecipa alle udienze dei processi, anche non pubbliche e collegiali, ed alle camere di consiglio, secondo un giudizio di opportunità rimesso al Magistrato affidatario;

collabora nella preparazione delle udienze, nel riordino ed esame dei fascicoli, nello studio delle cause, nell'attività di acquisizione e apprendimento delle novità legislative, nelle ricerche giurisprudenziali, nella redazione dei vari provvedimenti, comprese le sentenze, attraverso lo studio e l'approfondimento delle questioni giuridiche, sia procedurali che sostanziali;

può svolgere contestualmente altre attività, compreso il dottorato di ricerca, il tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato o di notaio, la frequenza dei corsi delle scuole di specializzazione per le professioni legali, purché con modalità compatibili ad un'adeguata formazione;

è ammesso ai corsi di formazione decentrata organizzati per i magistrati del settore civile del Tribunale di Bergamo indicati per la Formazione dalla Scuola superiore della magistratura.

La formazione prevede la presenza del Laureato in Tribunale per almeno quattro giorni settimanali, escluso il sabato.

La formazione comprende gli aspetti deontologici dei comportamenti, sia per quanto concerne l'organo giudicante, che le parti in causa, che il Laureato.

Il Laureato è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza e di riserbo riguardo ai dati, alle informazioni e alle notizie acquisite durante il periodo di formazione, a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione dell'attività formativa, ad astenersi dalla deposizione testimoniale;

non può avere accesso ai fascicoli relativi ai procedimenti rispetto ai quali versa in conflitto di interessi per conto proprio o di terzi, compresi i fascicoli trattati dall'avvocato presso il quale svolge tirocinio, ed è tenuto a farne tempestiva segnalazione;

non può esercitare attività professionale innanzi all'ufficio ove svolge lo stage, non può rappresentare o difendere –anche nelle fasi o nei gradi successivi della causa- le parti dei procedimenti che si sono svolti dinnanzi al magistrato formatore o assumere da costoro qualsiasi incarico professionale;

è consapevole che lo stage non determina l'insorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo, e di non avere diritto ad alcun compenso né a coperture previdenziali e/o assicurative (comma 8);

è consapevole che lo stage può essere interrotto in qualsiasi momento dal capo dell'ufficio, anche su proposta del magistrato formatore, per sopravvenute ragioni organizzative o per il venir meno del rapporto fiduciario, anche in relazione a possibili rischi per l'indipendenza e imparzialità dell'ufficio o la credibilità della funzione giudiziaria, nonché per l'immagine e il prestigio dell'ordine giudiziario (comma 9).

All'attività di formazione del Laureato, iscritto anche alla pratica forense, potrà collaborare il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, secondo un protocollo a tal fine concordato tra il Capo dell'ufficio e l'Ordine (comma 5-bis).

Nel caso in cui nel corso della formazione il Laureato si iscriva anche ad una Scuola di specializzazione, questa potrà collaborare nell'attività di formazione secondo criteri da concordare con il capo dell'ufficio in base ad un apposito protocollo.

L'ufficio è esonerato da ogni adempimento, anche di spesa, rimesso dalla legge al Ministero della Giustizia relativamente alle dotazioni strumentali, all'accesso ai sistemi informatici, alla fornitura di assistenza tecnica (comma 4).

L'inizio della formazione è previsto per il giorno

Al termine dello stage, il Magistrato formatore redigerà una relazione sull'esito del periodo di formazione e la trasmetterà al capo dell'ufficio.

Il presente progetto di formazione viene trasmesso a cura della Segreteria al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo in esecuzione degli accordi in proposito assunti nella riunione del Comitato Paritetico tenutasi il 16.10.2013.

Bergamo,

Il Capo dell'Ufficio

Presidente del Tribunale di Bergamo

.....

Il Magistrato formatore

.....

Il Laureato

.....